

## IL CASO MORI CI ADDOLORA TUTTI!

N. Rizzo

A. Lustri



A.D.R: Caro Amato, oggi per la prima volta nella storia dell'arma che io ricordi, il Comando Generale della benemerita è sceso in campo con un comunicato stampa per difendere un proprio generale, in congedo, Mario Mori, finito sulle prime pagine di tutti i quotidiani in carta

stampata e online per fatti già valutati dalla magistratura inquirente e archiviati a favore dell'alto Ufficiale. Nella circostanza, hanno rilasciato attestati di stima verso Mori il sottosegretario alla Presidenza del consiglio Alfredo Mantovano e alcuni politici della maggioranza e non solo. Riporto integralmente il Comunicato stampa ripreso e rilanciato da tutte le agenzie di stampa: *"Comando Generale dell'arma dei Carabinieri -V Reparto -SM-Ufficio Stampa- Nota Stampa - Appresa la notizia dell'avviso di garanzia, con invito a comparire per rendere interrogatorio in qualità' di indagato, nei confronti del generale Mario Mori, nel pieno rispetto del lavoro dell'autorità' Giudiziaria l'arma dei Carabinieri esprime la sua vicinanza nei confronti di un ufficiale che, con il suo servizio, ha reso lustro all'istituzione in Italia e all'estero, confidando che anche in questa circostanza riuscirà' a dimostrare la sua estraneità ai fatti contestati". Tu che hai conosciuto bene il generale Mori, quale il Tuo pensiero in merito:"*

**Risposta** Se c'è una cosa per la quale metterei la mano sul fuoco è che l'ARMA come Istituzione non è usa fare comunicati stampa a difesa di NESSUNO dei suoi componenti perchè non pregiudicherebbe MAI il buon nome dell'ISTITUZIONE. Se oggi ha interrotto questo secolare atteggiamento, non lo ha fatto certamente con leggerezza o per piaggeria verso uno dei Suoi Ufficiali fra i più attivi in delicatissime operazioni contro la criminalità organizzata. Ho avuto l'onore di conoscere il **SIG. COLONNELLO MORI**.....e garantisco non è per sudditanza o piaggeria che apprezzo la posizione che l'Arma ha in tale circostanza reputato **DOVEROSO** prendere. So per una serie di coincidenze l'ottimo rapporto che il Sig. Generale MORI avesse con il compianto Giudice Falcone col quale spesso era in contatto telefonico di persona. La mia personale conoscenza del Generale Mori nacque nel periodo che ero al CED ubicato presso il battaglione al Salario e si accentuò quando casualmente mi pervenne una

notizia della quale ritenni dovessi informarlo, con mia somma sorpresa, prese il telefono e chiamò immediatamente il soggetto della notizia informandolo di quanto mi avevano detto e gli avevo riferito. Data la delicatezza dell'argomento reputai necessario evitare di farne parola con altri per eccesso di prudenza. Per quanto mi consta il Sig. Generale Mori è un Ufficiale che non anteporrebbe nulla al Suo senso del dovere e giustamente oggi l'Istituzione alla quale anche io ho dedicato 40 anni del mio esistere si è schierata a Sua difesa.....per come conoscere l'Arma anche solo vi fosse stato una seppur infinitesimale dubbio non lo avrebbe fatto .....nessuno dei suoi componenti oserebbe solo cavalcare la seppur remota ipotesi che l'ISTITUZIONE potesse da un tale gesto vedere incrinato anche in modo infinitesimale il consolidato nei secoli PRESTIGIO ISTITUZIONALE. Non dico che non possano esserci casi in cui qualcuno possa errare, ogni uomo può essere fallibile, ma ci sono uomini che darebbero la propria vita e molti lo hanno fatto, per prestare fede al giuramento prestato. IO sono entrato nell' Arma a 17 anni, Istituzione che conoscevo ma che conobbi meglio quando credo per distrarmi dalla recente perdita di mia madre la Vedova della M.O. Col. Giovanni Frignani chiese a mio padre se poteva avermi assieme a Lei ed al nipote che porta il nome del nonno, mio compagno di giochi, alla cerimonia annuale alle Fosse Ardeatine; oggi posso dire che fu un gesto per distrarmi dalla mia recente perdita, ma fu quel gesto che mi indicò la strada del mio futuro e dopo non molto già indossavo gli ALAMARI.....in quell'Istituzione che è sta ed è parte essenziale della mia formazione umana e della mia vita e nonostante al limite delle 80 primavere continua ad essere una gran parte di me e di quello che ho potuto fare per servire la collettività buona del nostro Paese. Non credo di esagerare dicendo che dell'Arma, giorno dopo giorno è come se fosse un qualcosa di cui ci si possa innamorare. Nel corso dei miei anni ho conosciuto Tanti ma proprio tanti che accidentalmente avevano rapporti nell'Arma al punto per alcuni quasi di tradirne altri che invece di un periodo turono i loro sogni e amori di una vita precedente. Potrei fare a ragion veduta dei riferimenti ma non è questa la sede ne tantomeno la circostanza per farlo-

Domande di detto l'ammiraglio  
risposte del M.M. C.S. Amato Lustri